



TORAH OHR • PARASHOT VAYEIRA • MAAMAR 1

פתח אליהו אנת הוא חד ולא בחושבן אנת...

(A proposito del versetto «Scenderò ora»)
Eliyahu aprì: «Tu sei Uno, ma non in numero...»



DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeira/1/

1 (שייך לפסוק ארדה נא וגו')

(Riguarda il versetto: «Scenderò ora...»)

2 פתח אליהו אנת הוא חד ולא בחושבן אנת הוא דאפיקת עשר תיקונין כו'. להבין ענין זה למה נק' י"ס נ"י

ספירות] בשם תקונין. צריך להקדים ביאור ענין מהות הנפש.

Eliyahu aprì [dicendo]: «Tu sei Uno, ma non in numero; Tu sei Colui che ha fatto emanare dieci tikkunim (ornamenti)...». Per comprendere questo argomento, ossia perché le dieci emanazioni divine (Sefiros) siano chiamate tikkunim, dobbiamo prima spiegare la natura essenziale dell'anima.

כי הנה הנפש מצד עצמה היא אור פשוט בלי התחלקות שכל ומדות והשכל והמדות שלה הן בחי' לבושין לנפש שהנפש יש לה שכל ומדות

Infatti, l'anima in sé è una luce semplice, priva di divisione tra le facoltà intellettive (mochin) e gli attributi emotivi (middos); le sue facoltà intellettive e i suoi attributi emotivi sono rivestimenti dell'anima, nel senso che l'anima possiede facoltà intellettive e attributi emotivi,

אבל אינן מהות ועצמיות הנפש (ומ"ש בתניא שהנפש עצמה מתחלקת לשכל ומדות שהם נקראים עצמיות הנפש אין זה אלא לגבי מחדו"מ [מחשבה דבור ומעשה] שהן לבושין נפרדין ממש ממהות הנפש שהן בחי' ב"ע שע"ז אמר לבושין תקינת לון כו'

ma non sono l'essenza e la vera natura dell'anima. (Quanto a ciò che è scritto nel Tanya, che l'anima stessa si divide in facoltà intellettive e attributi emotivi, i quali sono chiamati l'essenza dell'anima, ciò vale soltanto rispetto al pensiero, alla parola e all'azione, che sono rivestimenti realmente separati dall'essenza dell'anima e appartengono ai livelli di Beriah, Yetzirah e Asiyah, dei quali è detto: «Hai formato per loro dei rivestimenti...»,

דאינן ב"ע אבל השכל והמדות עם היות שהן בחי' לבושין אינן לבושין נפרדין ממש אלא כמו בחי' כלים דאצי' דאיהו וגרמוהי חד כו' ולכן נקראין בשם עצמיות ולא עצמיות ממש)

che sono Beriah, Yetzirah e Asiyah. Ma le facoltà intellettive e gli attributi emotivi, sebbene siano rivestimenti, non sono rivestimenti realmente separati; sono piuttosto simili al livello dei recipienti del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), dei quali [si dice]: «Egli e i Suoi recipienti (ihu vegarmohi) sono uno...»; perciò sono chiamati «essenza», benché non siano veramente l'essenza.)

אלא שהן נקראין בשם תיקונין שהנפש מתתקנת ומתלבשת בהן. וכמו שת"א [שתרגום אונקלוס] ע"פ לא ילבש גבר שמלת אשה לא יתקן גבר בתיקוני אתתא.

Piuttosto, sono chiamati tikkunim perché l'anima si adorna di essi e si riveste in essi. Così il Targum Onkelos traduce il versetto «Un uomo non indosserà un abito da donna»: «Un uomo non si adorerà con gli ornamenti (tikkunei) di una donna».

וענין תקון הוא מלשון תכשיט שמתקשט בו ומתפעל ממנו והרי מתאחד עם תכשיט זה כאלו הוא מגופו ממש.

Il significato di tikkun è dunque quello di un ornamento, del quale ci si adorna e dal quale si è influenzati; e ci si unisce a tale ornamento come se fosse proprio una parte del corpo.

3 וכמו הנפש עם הגוף שעם היות שהגוף הוא לבוש לנפש מ"מ הרי הנפש מתפעלת ממקרי הגוף שכשהגוף נוקף אצבעו מרגשת הנפש

È come con l'anima e il corpo: sebbene il corpo sia una veste per l'anima, tuttavia l'anima è influenzata da ciò che accade al corpo, sicché, quando il corpo urta il proprio dito, l'anima lo sente.

וכן מה שעולה ברצון הנפש לפעול איזה פעולה באברים האברים נשמעים לרצון זה תיכף ומיד כשעולה ברצונו לעשות הפעולה. הרגל להלוך בו כו'.

Analogamente, quando nella volontà dell'anima sorge l'intenzione di compiere qualche azione per mezzo delle membra, queste obbediscono a tale volontà subito, immediatamente, non appena sorge la volontà di compiere l'azione: il piede cammina, ecc.

כלי שום קדימת התפשטות והמשכת המחשבה מהמוח ברגל שא"כ היה איזה שיהוי זמן מה והרי אינו שוהה אפילו רגע אלא מיד שעולה ברצונו כו'.

senza che prima il pensiero si estenda e venga trasmesso dal cervello al piede, perché altrimenti vi sarebbe un certo intervallo di tempo; eppure non vi è ritardo neppure per un istante, ma tutto avviene immediatamente, non appena sorge la volontà, ecc.

אך אין זה אלא מפני שהגוף מתאחד עם הנפש והנפש פועלת בו כרצונה כאילו היה עצמותה ומהותה ממש ואף שהגוף הוא לבוש הנפש מ"מ הוא מתאחד עם הנפש.

Ma ciò avviene soltanto perché il corpo è unito all'anima e l'anima agisce in esso come vuole, come se il corpo fosse proprio l'essenza e l'essere dell'anima; e sebbene il corpo sia la veste dell'anima, tuttavia è unito all'anima.

4 וכמו"כ [וכמו כן] יובן ענין השכל והמדות של הנפש שהן ג"כ רק בחי' תקונין ולבושין שהנפש מתקנת ומתלבשת בהן והן כלי הנפש שבהן ועל ידן פועלת הנפש כגרזן ביד החוצב בו.

Allo stesso modo si può comprendere la questione dell'intelletto e degli attributi emotivi dell'anima: anch'essi non sono che tikkunim (ornamenti) e rivestimenti nei quali l'anima si adorna e si riveste; sono gli strumenti dell'anima, nei quali e per mezzo dei quali essa agisce, come un'ascia in mano a chi spacca con essa,

לאהוב במדת האהבה ולהשכיל בחכמה כו' שכל זה וכיוצא בזה הוא רק פעולת הנפש והתפשטותה שאינן אלא ממנה לזולתה אבל הנפש מצד עצמה היא למע' [למעלה] מכל הבחי' הללו.

amare mediante l'attributo dell'amore e comprendere mediante la sapienza (Chochmah), ecc. Tutto ciò e il simile non sono che l'attività dell'anima e la sua estensione, che procedono soltanto da essa verso ciò che è altro da essa; ma l'anima in sé è al di sopra di tutti questi livelli.

שהרי השכל והמדות הם מקבלים שינויים כי במדות יש קטנות וגדלות שהקטן אוהב דברים קטנים כו'.

Poiché l'intelletto e gli attributi emotivi sono soggetti a mutamenti: negli attributi emotivi vi sono piccolezza e grandezza, poiché un bambino piccolo ama cose piccole, ecc.

5 והשכל כל זמן שמזקינים כו'. ולא שייך כ"ז [כל זה] בעצמיות הנפש ומהותה שהיא אינה בעלת שינויים כלל.

E anche l'intelletto: «quanto più invecchiano...» ecc. Nulla di tutto questo si applica all'essenza e all'essere dell'anima, che non è affatto soggetta a cambiamenti.

ואינה מקבלת שינויים ממקרי הגוף שאינה מתלבשת בעצמותה בגוף אלא הארותיה וכחותיה שהן המתפשטות בגוף ומתלבשות בו הן מקבלים שינויים מצד הגוף המקבל בקטן כך ובזקן כך כו'.

Essa non subisce cambiamenti neppure a causa di ciò che accade al corpo, poiché non si riveste del corpo nella propria essenza; sono piuttosto i suoi raggi e i suoi poteri a estendersi nel corpo e a rivestirsi di esso, e sono essi a subire cambiamenti a causa del corpo che li riceve [i raggi e i poteri]: in un bambino in un modo, e in un anziano in un altro, ecc.

וגם השכל והמדות אינן רק הארות הנפש וכחותיה המתפשטות בגוף ואינן עצמיות הנפש ומהותה. אלא שהנפש פועלת ומתפשטת בכחות והארות הללו ומ"מ אינן לבושין נפרדים ממש

Anche l'intelletto e gli attributi emotivi sono soltanto raggi dell'anima e suoi poteri, che si estendono nel corpo; non sono l'essenza e l'essere dell'anima. L'anima agisce e si estende attraverso questi poteri e raggi; tuttavia, non sono veri e propri rivestimenti separati

כמו מחדו"מ [מחשבה דבור ומעשה] שהן הארות וכחות המלבישים ממש את הנפש (כמו לבוש המכסה כו') אבל השכל והמדות הן הארות מעצמיות הנפש ואינן לבושין ממש

come il pensiero, la parola e l'azione, che sono raggi e poteri che rivestono realmente l'anima (come un vestito che la copre, ecc.); l'intelletto e gli attributi emotivi, invece, sono raggi che provengono dall'essenza stessa dell'anima e non sono veri e propri rivestimenti,

אלא תקונין שעצמותה מתתקנת ומתנאה בהן כמו תקון התכשיט שהוא המיפה את האדם שמתקשט בו ומתנאה:

bensì tikkunim [ornamenti], attraverso i quali la sua essenza si adorna e si abbellisce, come l'ornamento di un gioiello, che rende più bello l'uomo che se ne adorna e si abbellisce.

6 ועד"ז יובן גם למעלה ב"ס [ב" ספירות] שנק' תקונין (והיינו חכמה ומדות דאצי' דאיהו וגרמוהי חד כו'). אבל ב"ע הן בחי' לבושין ממש ועליהם אמר לבושין תקינת לון כו').

Allo stesso modo si può comprendere anche in Alto, riguardo alle dieci emanazioni divine (Sefiros), chiamate tikkunim (ossia la sapienza (Chochmah) e gli attributi emotivi del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), delle quali [si dice]: «Egli e i Suoi recipienti sono uno...»; invece [quelle] del Mondo della Creazione (Beriah), del Mondo della Formazione (Yetzirah) e del Mondo dell'Azione (Asiyah) sono davvero abiti, e di esse è detto: «Hai preparato loro degli abiti...»).

כי הנה אנת הוא חכים פי' אנת הוא היינו אא"ס [אור אין סוף] חכים שנמשך בבחי' חכמה ע"ד במקום שאתה מוצא גדולתו כו' ועדיין אינו חכים בחכמה ידיעא

Infatti, [è detto]: «Tu sei sapiente»: «Tu» significa la Luce Infinita (Or Ein Sof); «sapiente» significa che essa viene attratta nel livello della sapienza (Chochmah), secondo il principio «Là dove trovi la Sua grandezza...»; e tuttavia Egli non è ancora sapiente di una sapienza conoscibile,

אלא שנק' חכים לפי שהוא מקור החכמה וממנו המשכת חכמה בב"ע הגם שאין ערוך חכמה דבריאה כו' וכ"ש [וכל שכן] דעשי" [דעשייה] כו' להיות נק' בשם חכים ע"ש [על שם] זה.

ma è chiamato «sapiente» perché è la fonte della sapienza, e da Lui proviene la discesa della sapienza nei mondi Beriah, Yetzirah e Asiyah; sebbene non vi sia alcun paragone [tra Lui e] la sapienza di Beriah, ecc., e tanto meno quella di Asiyah, ecc., Egli è chiamato «sapiente» per questo motivo.

הנה הענין יובן עד"מ ממה שארז"ל [שאמרו רבותינו זכרונם לברכה] אין לך כל עשב כו' וגבוה מעל גבוה כו'.

La questione si può comprendere per analogia da quanto dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «Non c'è filo d'erba...», ecc., e «Uno più alto del più alto...», ecc.

7 והרי התפוח הגשמי יש בו מתיקות וחיך אוכל יטעם האם נאמר שיש בכח הצומח אשר בארץ טעם ומתיקות ג"כ ופשיטא במזל שאינו מערך ומהות זה כלל.

Ora, una mela materiale è dolce, e «il palato assaggia il cibo»; dovremmo dire che anche la forza vegetativa che si trova nella terra ha gusto e dolcezza? E certamente non lo diremmo del mazal [influsso spirituale], che non appartiene affatto a questo ordine e a questa natura.

אלא הענין הוא שהמתיקות נמשך מחסד ומרירו מגבורה והרי הם ענינים רוחניים רק שבהשתלשלות וסדר ירידת המדרגות מדרגה אחר מדרגה נתגשמו עד שנמשך מבחי' חסד מתיקות כו'.

Piuttosto, la questione è che la dolcezza discende da Chesed e l'amarezza da Gevurah; e questi sono aspetti spirituali, ma, attraverso la catena discendente dei mondi (hishtalshelus) e l'ordine della discesa dei livelli, livello dopo livello, divennero materiali, finché dal livello di Chesed viene tratta la dolcezza, ecc.

עם היות שאין ערוך אליו מ"מ הוא ממזגו ותכונתו וכמו שרואין כמה מיני עריבות ומתיקות ברוחניות

Benché non sia in alcun modo paragonabile a essa, tuttavia ne porta il temperamento e il carattere; come vediamo che anche nelle realtà spirituali esistono molte forme di piacevolezza e di dolcezza,

כמו תענוג של דבר חכמה הוא ג"כ מתיקות וכן תענוג של ניגון שהוא מן הקול היוצא מן הלב בחי' המדות.

come la delizia (taanug) di un concetto di sapienza, che è anch'essa dolcezza; e così pure la delizia di una melodia, che proviene dalla voce che scaturisce dal cuore, il livello degli attributi emotivi (middos).

8 ולכן בכמה ירידות והשתלשלות נעשה מתיקות גשמי ממש הגם שההפרש וההבדל רב ביניהם. וכך הוא הענין בבחי' חכמה שיש בה ג"כ גבוה מעל גבוה.

Pertanto, attraverso molte discese e fasi della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), essa diventa una dolcezza fisica vera e propria, sebbene tra questi livelli vi sia una grande differenza e distinzione. Così è anche per il livello della sapienza (Chochmah), nel quale vi è altresì «uno più alto del più alto».

והגם שחכמה דבריאה אינה מערך ולא מהות חכמה הנראית ונגלית בעשייה מ"מ הוא מקור ושרש להיות ממנה התהוות בחי' חכמה דעשי' [דעשיה] הנגלית כו'.

E sebbene la Chochmah del Mondo della Creazione (Beriah) non sia né dello stesso ordine né della stessa natura della sapienza che si vede e si manifesta nel Mondo dell'Azione (Asiyah), essa è tuttavia la fonte e la radice da cui trae origine il livello della Chochmah di Asiyah che si manifesta, ecc.

9 וכך היא חכמה דאצי' עם היות שהוא בחי' חכים ולא בחכמה ידיעא. מ"מ היא בחי' מקור דמקור כו'.

E così è per la sapienza (Chochmah) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus): sebbene sia il livello di «saggio, ma non con una sapienza conosciuta», essa è tuttavia il livello di una fonte della fonte, ecc.

אבל להיות אנת הוא חכים דהיינו המשכת אור א"ס בחכמה הנה החכמה ממש מאין תמצא

Ma quanto a «Tu sei sapiente», cioè al far discendere la Luce Infinita (Or Ein Sof) nella Chochmah: la Chochmah vera e propria «si trova dall'ayin [il nulla]».

ולכן היא בחי' ענוותנותו ית' שהוא ירידה גדולה לפניו ית' וזהו לשון אצי' בלה"ק [בלשון הקודש] שהוא לי

[לשון] ירידה והשפלה ממדרגתו העליונה להשפיל א"ע [את עצמו] כאלו הוא במדרגה פחותה

Perciò essa è il livello della Sua umiltà, benedetto Egli sia, poiché ciò costituisce una grande discesa davanti a Lui, benedetto Egli sia. Questo è [il significato della] parola atzilus nella Lingua Santa, che indica discesa e abbassamento dal proprio livello superno: abbassarsi come se ci si trovasse a un livello inferiore,

וכמו ואצלתי מן הרוח דגבי משה דלפי שאמר מאין לי בשר שהיתה מדרגתו במעלה העליונה

come in «Metterò da parte (ve'atzalti) dello spirito», detto riguardo a Moshe: poiché egli disse: «Da dove avrò la carne?», dato che il suo livello era di grado supremo,

ולא הי' [היה] יכול להשפיל א"ע [את עצמו] בהמשכת בשר גשמי לכך אמר לו הקדוש ב"ה אספה לי

שבעים איש שהם במדרגה הפחותה היינו שלא יהיו מתגשמי [מתגשמים] ממש

e non poteva abbassarsi per far discendere carne materiale; perciò il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), gli disse: «Radunami settanta uomini», che si trovavano a un livello inferiore, vale a dire che non erano materializzati in senso compiuto,

אלא ואצלתי מן הרוח אשר עליך ושמתי עליהם פי' שאוריד ואמשיך בחי' שלך שיהי' [שיהיה] למטה ממדרגתך.

ma «metterò da parte dello spirito che è su di te e lo porrò su di loro»: cioè, farò discendere e trarrò verso il basso il tuo livello, affinché si trovi al di sotto del tuo [stesso] livello.

10 ושמתי עליהם שיהי' [שיהיה] יניקה גם להם ממדרגה זו אבל לא שיהיו עולים במעלת ומדרגת משה עצמו כו'.

«E porrò [lo] su di loro»: anche loro trarranno nutrimento da questo livello, ma non saliranno alla statura e al livello di Moshe stesso, ecc.

וכמו"כ [וכמו כן] למעלה ענין אצי' הוא בחי' ירידה להיות התלבשות אור א"ס בחכמה כו' ולכן נק' ע"ס [עשר ספירות] דאצי' עשר תקונין שהן בחי' לבושין לאור א"ס ולא עצמיות כו'

Analogamente, in alto, il concetto del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) è una discesa, affinché la Luce Infinita (Or Ein Sof) si rivesta nella sapienza (Chochmah), ecc.; perciò le dieci emanazioni divine (Sefiros) di Atzilus sono chiamate dieci tikkunim [configurazioni], poiché sono rivestimenti della Luce Infinita e non [la sua] essenza, ecc.

ומכל מקום אינן לבושין ממש אלא תקונין משום דאיהו וגרמוהי חד כו'. משא"כ בי"ע כנ"ל:

Tuttavia, non sono veri e propri rivestimenti, bensì tikkunim, perché «Egli e i Suoi recipienti (ihu vegarmohi) sono una cosa sola...»; ciò non vale invece per Beriah, Yetzirah e Asiyah, come spiegato sopra.

11 וזהו אנת הוא חד ולא בחושבן שאינו נמנה בכלל הי"ס [הי' ספירות] (וקאי על כ"ע [כתר עליון] הממוצע בין המאציל לנאצלים) שאין ערוך אליו כלל

E questo è [il significato di] «Tu sei Uno, ma non nel computo»: Egli non è annoverato fra le dieci emanazioni divine (Sefiros) (e questo si riferisce alla Corona suprema (Keser), l'intermediario tra l'Emanatore e gli emanati), poiché non vi è alcun paragone con essa.

כי התהוות חכמה מהכתר היא מאין ממש ולא כסדר השתלשלות שהן בחיי התהוות יש מיש כו'. והנה בכל העולמות אבי"ע [אצילות בריאה יצירה עשיה] יש בחי' כתר הממוצע. כי מלכות דאצילות נעשה כתר לבריאה.

Poiché il venire all'esistenza della sapienza (Chochmah) da Keser avviene veramente dal nulla (ayin), e non secondo l'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), in cui ogni livello viene all'esistenza come qualcosa da qualcosa, ecc. Ora, in tutti i mondi dell'Emanazione (Atzilus), della Creazione (Beriah), della Formazione (Yetzirah) e dell'Azione (Asiyah) vi è il livello di un Keser intermedio: infatti, la sovranità (Malchus) di Atzilus diventa il Keser di Beriah,

12 ומלכות דבריאה כתר ליצירה. אך ההפרש בין כתר דאצילות לכתר שבכל העולמות כי התהוות אצילות הוא ע"י צמצום אור א"ס להיות מקום פנוי וחלל ממש כו'

e la sovranità (Malchus) del Mondo della Creazione (Beriah) [diventa] la Corona (Keser) del Mondo della Formazione (Yetzirah). Ma la differenza tra la Corona (Keser) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) e la Corona in tutti gli [altri] mondi è che la venuta all'esistenza di Atzilus avviene attraverso la contrazione (tzimtzum) della Luce Infinita (Or Ein Sof), così da costituire uno spazio realmente vacante e un vuoto vero e proprio, ecc.,

והתהוות ביי"ע היינו ע"י פרסא המפסיק בין אצי' לבריאה ובין בריאה ליצירה כו' ולא מקום פנוי. mentre la venuta all'esistenza del Mondo della Creazione (Beriah), del Mondo della Formazione (Yetzirah) e del Mondo dell'Azione (Asiyah) avviene attraverso una parsa (partizione) che separa Atzilus da Beriah e Beriah da Yetzirah, ecc., e non [attraverso] uno spazio vacante.

13 וההפרש שבין פרסא למקום פנוי יוכן בהקדם ענין הצמצום באור א"ס. כי הנה אור א"ס

La differenza tra una parsa e uno spazio lasciato vuoto si comprenderà premettendo [di spiegare] la questione della contrazione (tzimtzum) nella Luce Infinita (Or Ein Sof). Poiché Or Ein Sof

היינו אור וגילוי להיות איזה התפשטות והתהוות מקור וחיות ואור א"ס שבעצמותו היינו בחי' זו שיש בו אור להיות מאיר ומתפשט להוות ולהחיות.

significa luce e rivelazione, affinché vi siano una certa estensione e il venire all'esistenza di una fonte e di una forza vitale; e Or Ein Sof, presente nella Sua essenza, è questo livello: il fatto che in Lui vi sia una luce atta a risplendere e a estendersi, a far venire all'esistenza e a dare vita.

14 וזהו קודם שנברא העולם היה הוא ושמו בלבד דהיינו הוא א"ס בעצמו. ושמו הוא אור א"ס שבעצמותו שהוא רק בחי' שמו שהוא בחי' הגילוי

Ed è questo [il significato di] «Prima che il mondo fosse creato, c'erano soltanto Lui e il Suo Nome»: «Lui» è l'Infinito (Ein Sof) stesso, e il «Suo Nome» è la Luce Infinita (Or Ein Sof) nella Sua essenza, che è soltanto il livello del Suo Nome, ossia il livello della rivelazione,

דהיינו מה שיכול להיות מתגלה ומתפשט כמו זיו השמש מהשמש שהזיו הוא האור שיש בשמש להאיר על הארץ והשמש עצמו היינו גוף השמש עצמו

vale a dire ciò che può essere rivelato ed estendersi, come il raggio del sole che proviene dal sole: il raggio è la luce che si trova nel sole per illuminare la terra, mentre il sole stesso è il corpo vero e proprio del sole.

והנה האור היוצא מהשמש נק' בשם אור כמו שכתוב ויקרא אלקים לאור יום שהיום נק' אור ע"ש [על שם] התפשטות האור והזיו מה שמאיר ביום משא"כ עצמיות השמש נקרא מאור.

Ora, la luce che esce dal sole è chiamata «luce», come è scritto: «E D-o chiamò la luce giorno», poiché il giorno è chiamato «luce» in virtù dell'estendersi della luce e del raggio che risplende durante il giorno; l'essenza del sole, invece, è chiamata luminare (ma'or),

וכמ"ש את שני המארת הגדלים כו'. וכך הוא באור א"ס שהאור נקרא הגילוי שמתפשט ממנו התהוות האור וחיות כו' וא"ס בעצמו הוא בחי' המאור שהוא מקור האור וממנו נמשך האור:

come è scritto: «i due grandi luminari», ecc. Lo stesso vale per l'Or Ein Sof: la luce è chiamata rivelazione, da cui si estendono il venire all'esistenza della luce e la forza vitale, ecc.; l'Infinito stesso è il livello del luminare, che è la fonte della luce e da cui la luce viene emanata.

15 והנה הצמצום היה באור א"ס דהיינו שהאור נכלל במאור כי לפי שאין העולמות יכולים לקבל גילוי אוא"ס [אור אין סוף] כמו שהוא בעצמותו.

Ora, la contrazione (tzimtzum) ebbe luogo nella Luce Infinita (Or Ein Sof), vale a dire che la luce fu assorbita nel luminare. Poiché i mondi non possono ricevere la rivelazione della Luce Infinita così com'è nella Sua essenza,

והיו בטלים במציאות ממש כו' לכך צמצם האור שיוכלל במאור (להיות רק בכח ולא בפועל) ויתעלם בו
שלא יהיה גילוי האור רק המאור

e sarebbero stati del tutto annullati nella loro stessa esistenza, ecc.; perciò Egli contrasse la luce affinché fosse assorbita nel luminare (rimanendo soltanto in potenza e non in atto) e si celasse in esso, così che non vi fosse alcuna rivelazione della luce, ma soltanto del luminare.

(אבל במאור שהוא א"ס עצמו לא שייך צמצום ח"ו [חס ושלום] ולא העלם ואדרבה המאור הוא בהתגלות
(Ma nel luminare, che è l'Infinito (Ein Sof) stesso, la contrazione non si applica, D-o non voglia, né l'occultamento; al contrario, il luminare è in stato di rivelazione.

ולכן אפילו תנוקות יודעים שיש שם אלוה מצוי כו' אף שאין בהם השגה ותפיסה איך ומה לפי שאין
בהם גילוי האור שמ"מ המאור עצמו הוא נמצא למטה כמו למעלה)

Perciò persino i bambini piccoli sanno che esiste un D-o, ecc., sebbene non abbiano alcuna comprensione né percezione di come Egli sia e di che cosa Egli sia, poiché in loro non si rivela la luce; nondimeno, il luminare stesso è presente in basso come in alto.)

ולכן נק' צמצום זה מקום פנוי וחלל כו' פי' שהוא חלל וריק מן האור שאין בו אור והתגלות כלל
Perciò questo tzimtzum è chiamato spazio vacante e vuoto, ecc., vale a dire che è vuoto e privo della luce, senza alcuna luce né rivelazione,

אלא נשאר בכח במאור וכמשל הנפש שבבואה לגוף נראה גילוי החיות שבה שמחיה את הגוף
ma [la luce] rimane in potenza nel luminare. È come nell'esempio dell'anima: quando entra nel corpo, si manifesta la forza vitale che è in essa e che dà vita al corpo;

אבל קודם בואה לגוף אע"פ [אף על פי] שיש בה כח החיות להחיות את הגוף בהתלבשותה בו מ"מ הרי
החיות ההוא בכח

ma prima che entri nel corpo, sebbene abbia la capacità di dare vita al corpo quando vi si riveste, nondimeno quella forza vitale è in potenza

ולא בפועל כ"ז [כל זמן] שלא נתלבשה עדיין בגוף להחיותו ולהוציא גילוי החיות מכח אל הפועל
ומההעלם אל הגילוי.

e non in atto, finché non si è ancora rivestita nel corpo per dargli vita e far passare la rivelazione della forza vitale dalla potenza all'atto e dall'occultamento alla rivelazione.

16 וכן איש חכם שכשהחכמה שלו היא בבחי' התפשטות לזולתו או אפילו לעצמו דהיינו בשעה שעוסק בה אזי היא בבחי' גילוי שנראית ונגלית חכמתו לזולתו או לעצמו

Analogamente, un uomo sapiente: quando la sua sapienza si trova in uno stato di estensione verso un altro, o anche verso se stesso, cioè nel momento in cui vi si dedica, essa si trova allora in uno stato di rivelazione, cosicché la sua sapienza è vista e rivelata a un altro o a se stesso.

אבל בעידנא דלא עסיק הרי חכמתו רק בכח הנפש דהיינו שיש בכחו להשכיל אם יעסוק בהשכלה

Ma «in un momento in cui non se ne occupa», la sua sapienza è soltanto nella potenzialità dell'anima: egli ha cioè la capacità di concepire [idee], se si dedica a concepire,

אבל לא באה לידי גילוי מכח אל הפועל וכן כח הראי' [הראיה] שבעין שאף שאם יסתום העין יש לו כח הראי' [הראיה]

ma non giunge alla rivelazione, passando dalla potenzialità all'atto. Analogamente, la facoltà visiva dell'occhio: sebbene, quando si chiude l'occhio, si possieda la facoltà visiva

בשלימות מ"מ לא בא לידי גילוי להיות העין רואה ממש עד שיפקח עיניו וכן כח ההילוך שברגל וכיוצא בזה בשאר החושים שבכל האברים כו'.

in piena misura, tuttavia non giunge alla rivelazione, così che l'occhio veda realmente, finché egli non apre gli occhi. Lo stesso vale per la capacità di camminare insita nel piede e, analogamente, per gli altri sensi presenti in tutte le membra, ecc.

17 ועד"ז יובן למעלה בבחי' הצמצום באוא"ס [באור אין סוף] שהאור והגילוי נתצמצם ונתעלם להיות רק בכח המאור ולא בפועל.

Allo stesso modo si può comprendere, in Alto, riguardo alla contrazione (tzimtzum) nella Luce Infinita (Or Ein Sof): la luce e la rivelazione furono contratte e occultate, così da essere soltanto in potenza nel luminare e non in atto.

וה"ז [והרי זה] נק' מקום פנוי וחלל לגבי האור שלא נשאר אור וגילוי. ואף שבאמת אינו מקום פנוי לגמרי ח"ו [חס ושלום]

E questo è chiamato «spazio libero e vuoto» rispetto alla luce, poiché non è rimasta alcuna luce né rivelazione. E sebbene in verità non sia uno spazio completamente vuoto, D-o non voglia,

שהרי המאור ממלא את כל החלל. שבמאור עצמו לא שייך צמצום והעלם ח"ו [חס ושלום] והאור הוא בכח כו'.

poiché il luminare riempie l'intero vuoto, dal momento che nel luminare stesso non si applicano la contrazione e l'occultamento, D-o non voglia, e la luce è in potenza, ecc.,

אעפ"כ [אף על פי כן] לפי שהמשיל האריז"ל [האריזי זכרוננו לברכה] את הגילוי וחיות הנמשך מא"ס והתהוות ע"ס [עשר ספירות] חכמה בינה כו' בשם אורות שהם כמו אור וזיו היוצא משמש ומאיר כו'.

tuttavia, poiché l'Arizal ha paragonato la rivelazione e la forza vitale attinte dall'Infinito (Ein Sof), e il venire all'esistenza delle dieci emanazioni divine (Sefiros), la sapienza (Chochmah), la comprensione (Binah), ecc., a «luci», che sono come la luce e il fulgore che emanano dal sole e risplendono, ecc.,

לכך קרא להצמצום מה שנכלל האור במאור בשם מקום פנוי שהוא התעלמות האור והתעלמות זו היא העדר האור עד שאינו עולה בשם כלל להיות נק' בשם חכמה ואפי' [ואפילו] חכים

perciò chiamò «spazio libero» il tzimtzum, ossia l'assorbimento della luce nel luminare, poiché si tratta dell'occultamento della luce; e questo occultamento è un'assenza della luce così completa che essa non può essere designata con alcun nome, né chiamata sapienza (Chochmah), né persino «sapiente»

ולא בחכמה ידיעא כו' (שאינו ניכר מורגש אפי' [אפילו] בכח) עד אחר כמה ירידות והשתלשלות המדרגות עקודים נקודים כו'

«ma non con una sapienza conosciuta», ecc. (poiché non è discernibile né percepibile neppure in potenza), finché non siano trascorse molte discese e molte fasi della catena dei livelli, Akudim, Nekudim, ecc.,

שבחי עינים היא מקור בחי כלים להיות עולה בשם התהוות בחי חכים ולא בחכמה ידיעא כו' דהיינו שאז נעשה בחי כח התהוות איזו בחי להיות מקור דמקור לבחי חכמה כו'

poiché il livello degli Occhi è la fonte del livello dei recipienti, così che si possa designare il venire all'esistenza del livello del «sapiente, ma non con una sapienza conosciuta», ecc.; ciò significa che allora viene a esistere una facoltà di portare all'esistenza un certo livello, una fonte della fonte del livello di Chochmah, ecc.,

(וכל ענין צמצום זה להיות ירידת והשתלשלות עיגולים ויושר ופרסא דא"ק [דאדם קדמון] להיות עקודים נקודים כו' הכל בכלל כתר דאצי" שהוא הממוצע להיות התהוות בחי' אצי" ע"ס [עשר ספירות] חכמה כו'):

(E tutta questa questione del tzimtzum, affinché avvengano la discesa e la catena discendente dei mondi (hishtalshelus) dei Cerchi, della Linea e della parsa [partizione] di Adam Kadmon, fino a diventare Akudim, Nekudim, ecc., è tutta inclusa nella Corona (Keser) di Atzilus, che è l'intermediario da cui viene all'esistenza il livello di Atzilus, le dieci Sefiros, Chochmah, ecc.)

18 אך ענין הפרסא שבין אצי" לבריאה ובין בריאה כו' הוא עד"מ כמו הרב שרוצה להסביר שכל גדול לתלמידו שאין התלמיד יכול לקבלו

Ma il concetto della parsa [schermo] tra il Mondo dell'Emanazione (Atzilus) e il Mondo della Creazione (Beriah), e tra Beriah [e il Mondo della Formazione (Yetzirah)], ecc., è, per analogia, come quello di un maestro che desidera spiegare al suo allievo un concetto profondo che questi non è in grado di ricevere,

וצריך להמשילו בדרך משל וחידה וכמו משלי שלמה לשמרוך מאשה זרה שהיא משל להנמשל שמדבר בע"ז [בעבודה זרה] שהיא זרה מדברי תורה כו'

e deve comunicarglielo per mezzo di una parabola e di un enigma; come nelle parabole di Shlomo: «per custodirti da una donna estranea», che è una parabola del significato cui allude, il quale tratta dell'idolatria, estranea alle parole della Torah, ecc.;

וכן כיוצא בזה שאר ענינים כמו מה שמביאין משל מדברים פשוטים גשמיים לדברים העומדים ברומו של עולם כו'.

e così anche per altre questioni, come quando si ricorre a una parabola tratta da cose semplici e materiali per spiegare questioni che stanno all'apice del mondo, ecc.

19 והנה המשל הזה הוא מענינים אחרים שלא מענין השכל שרוצה ללמד עליו רק לפי שבו ועל ידו יובן השכל לכן הוא מפסיקו בדברים אחרים.

Ora, questa parabola è tratta da argomenti diversi da quello dell'idea che si vuole insegnare; è usata soltanto perché l'idea possa essere compresa attraverso di essa; perciò egli la scherma mediante argomenti estranei.

וזהו ענין פרסא המפסיק בין אצי' לבריאה שהוא בחי' מסך מבדיל לדבר מענינים אחרים שלא

E questo è il senso della parsa che separa il Mondo dell'Emanazione (Atzilus) dal Mondo della Creazione (Beriah): essa è il livello (bechinah) di uno schermo divisorio, che tratta di argomenti diversi, non

מענין אצי' ששם החכמה היא באופן אחר ומהות אחר שאינה מערך אופן ומהות חכמה שבעולם הבריאה ואין בבריאה יכולת לקבל הארת חכמה

dell'ambito di Atzilus; perché lì la sapienza (Chochmah) è di un altro modo e di un'altra natura, non paragonabile al modo e alla natura della Chochmah nel Mondo di Beriah, e Beriah non ha la capacità di ricevere l'illuminazione della Chochmah

כמו שהיא באצי' רק שע"י הפרסא המפסקת יהיה הארת בחי' חכמה בבריאה ג"כ לפי מזגה ותכונתה כדי שיובן השכל להתלמיד מן המשל ומתחדש שם בחי' חכ' [חכמה] ג"כ.

così com'è in Atzilus; soltanto che, tramite la parsa che separa, anche in Beriah vi sarà un'illuminazione della Chochmah, secondo il suo temperamento e la sua costituzione, affinché lo studente comprenda l'idea attraverso la parabola, e anche lì si generi ex novo un livello di Chochmah.

20 ולכן נק' בריאה ג"כ יש מאין לפי שהיא מבחי' פרסא שהי' [שהיה] אור של תולדה דהיינו שנולד ונתחדש אור חכמה בבריאה

Perciò anche il Mondo della Creazione (Beriah) è chiamato «qualcosa dal nulla», poiché deriva dal livello di una parsa (schermo), che è una luce di generazione (toldah [luce generata]); vale a dire, la luce della sapienza (Chochmah) è nata ed è stata generata ex novo in Beriah,

כמו עד"מ השכל שמתחדש אצל התלמיד מן המשל שאמר לו שהמשל הוא בענין אחר והוא מבין מזה דעת רבו

come, per analogia, l'idea che nasce ex novo nello studente dalla parabola che [il maestro] gli ha raccontato: la parabola riguarda un altro argomento e da essa egli comprende il pensiero del suo maestro,

והרי שכל זה הוא חדש אצלו שמתחדש ע"י המשל. וכך אור זה דבריאה הוא אור חדש שמתחדש ע"י הפרסא.

e questa idea è nuova per lui, generata ex novo attraverso la parabola. Allo stesso modo, questa luce di Beriah è una luce nuova, generata ex novo attraverso la parsa.

21 והנה המשכיל יבין שהתעלמות השכל של הרב בדרך המשל שאומר להתלמיד הוא שכל חכמתו בעצמות' הוא מלובש במשל זה ולא בכח לבד אלא בפו"מ [בפועל ממש].

Ora, chi è dotato di discernimento comprenderà che il celarsi dell'idea del maestro nella parabola che racconta all'allievo è [tale] che tutta la sua sapienza, nella sua essenza, è rivestita in questa parabola, non soltanto in potenza, ma realmente.

רק לפי שהענין שהחכמה מלובשת בו הוא שלא מענין השכלת חכמתו בעצמו אלא יצא ללמד שלא כענינו לכך השכלת הרב בענין שמרמז בו אין ההשכלה ההיא נראית ונגלית להתלמיד

Soltanto, poiché la materia in cui la sapienza è rivestita non riguarda la comprensione della sua sapienza in quanto tale, ma «è uscita per insegnare qualcosa che non è della sua stessa natura», perciò la comprensione del maestro nella materia cui allude non è visibile né manifesta all'allievo

אלא עפ"י [על פי] המשל שהוא ענין אחר וממנו מתחדש לו השכל עד שנקי אצלו שכל חדש אבל מ"מ השכל החדש הזה במהותו ועצמותו כבר היה לעולמים ומרומז הכל במשל.

se non attraverso la parabola, che è una materia diversa e dalla quale l'idea si genera nuovamente per lui, cosicché ai suoi occhi è chiamata idea nuova. Eppure, questa nuova idea, nella sua natura ed essenza, «esisteva già da epoche remote», ed è tutta allusa nella parabola.

22 וכך הוא ענין התעלמות והתלבשות חכמה כו' דאצי" בבחי' פרסא להיות התהוות בחי' חכ' [חכמה] כו' דבריא.

E così avviene per l'occultamento e il rivestirsi della sapienza (Chochmah) ecc. del Mondo dell'E-manazione (Atzilus) nell'aspetto (bechinah) della parsa (partizione), affinché venga all'esistenza l'aspetto della Chochmah ecc. del Mondo della Creazione (Beriah):

שחכ' [שחכמה] דאצי" היא במהותה ועצמותה בפו"מ [בפועל ממש] המתלבשת בבחי' הפרסא וגורמת התהוות חכמה דבריא כו' הרי חכמה דבריא אע"פ [אף על פי] שהיא אור חדש מ"מ כבר יש לה איזה ערך ויחוס עם חכמה דאצי".

poiché la Chochmah di Atzilus, nella sua natura ed essenza, si riveste effettivamente nell'aspetto della parsa e provoca la venuta all'esistenza della Chochmah di Beriah, ecc. Ne consegue che la Chochmah di Beriah, sebbene sia una luce nuova, ha tuttavia già una certa corrispondenza e relazione con la Chochmah di Atzilus.

משא"כ בחי' צמצום וא"ס [אור אין סוף] להיות אצי' היינו התעלמות האור והעדרו עד שאינו עולה בשם כלל כנ"ל ולכן נק' חד ולא בחושבן:

Non è così per la contrazione (tzimtzum) della Luce Infinita (Or Ein Sof) affinché Atzilus venga all'esistenza: si tratta dell'occultamento della luce e della sua assenza, al punto che essa non arriva neppure a ricevere un nome, come spiegato sopra. Perciò Egli è chiamato «Uno, ma non secondo il computo».

23 אך אתה הוא דאפיקת עשר תקונין כו' שמ"מ אינן בחי' נפרד לגמרי אף שאין להם ערך ויחס אליו כו'

Eppure: «Tu sei Colui che ha fatto emergere dieci tikkunim (configurazioni)», ecc.; tuttavia, essi non sono del tutto separati, benché non abbiano alcuna misura comparabile né alcun rapporto con Lui, ecc.;

מ"מ מאחר שהאור נכלל במאור כו'. וגם אח"כ המשכת קו"ח [קו וחוט] כו' הרי הכל מתאחדים עמו.

tuttavia, poiché la luce è assorbita nella sorgente luminosa, ecc., e anche in seguito [vi è] la discesa della linea di luce (kav) e del filo, ecc., tutti sono uniti a Lui.

24 ואפי' [ואפילו] לאנהגא בהון עלמין. עלמין הם בחי' כלים. ת' אלף עלמין דכסופין כו' דבאצי' איהו וחיוהי חד אפי' [אפילו] בבחי' כלים.

E persino «per condurre i mondi attraverso di essi»: i «mondi» sono il livello dei recipienti, i «quattrocentomila mondi di desiderio (kisufin)» ecc.; poiché nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus) «Egli e la Sua forza vitale (chayus) sono uno», persino al livello dei recipienti.

וכמשל דבר גשמי הנתפס במחשבה שמחשבתו מקפת אפי' [אפילו] גשמי כאבן דומם הגם שאין המשל דומה לנמשל לא מני' [מיניה] כו'.

È come l'analogia di un oggetto fisico colto dal pensiero: il pensiero di una persona abbraccia persino qualcosa di fisico, come una pietra inanimata, sebbene l'analogia non somigli a ciò che illustra, né del tutto [né in parte] ecc.

מ"מ קצת מן הקצת יכול המשכיל להתבונן ולהשכיל ע"ד הנמשל מן המשל הזה כי כשם שיש כח ויכולת במחשבה

Tuttavia, chi è dotato di discernimento può meditare e comprendere, a partire da questa analogia, una piccola frazione di una frazione di ciò che essa illustra. Poiché, proprio come nel pensiero vi è la forza e la capacità

להקיף את הדבר הגשמי בתוכו עם היותו דבר נפרד ממנו ממש ואין ערוך אליו מ"מ יש כח המחבר להיות דבר הגשמי מוקף במחשבה שבמוח.

di racchiudere in sé l'oggetto fisico, sebbene esso sia realmente separato dal pensiero e non abbia alcun paragone con esso, tuttavia vi è una forza che li congiunge, così che l'oggetto fisico è racchiuso nel pensiero che si trova nel cervello,

כך למעלה יש כח ויכולת לחבר את האורות וכלים ושם למעלה הם מחוברים להיות הכל אחדות א' ולא יפרדו.

così, in Alto, vi è la forza e la capacità di congiungere le luci e i recipienti (Oros veKeilim), e là, in Alto, essi sono uniti, così che tutto costituisce un'unica unità e non si separano.

מה שא"א לצייר זה במוח שכלנו בעולם הנפרד ובחיי כלים דאצי"ה הם ת' אלף עלמין דכסופין כו' Questo è impossibile da raffigurare nella mente del nostro intelletto, nel mondo della separazione. E il livello dei recipienti di Atzilus è costituito dai «quattrocentomila mondi di desiderio» ecc.,

תליסר אלף עלמין כו' שהן מבחי' נימין ושערות כו' ועד"ז התחלקות המחשבה לכמה מיני מחשבות עד אין מספר כו':

«tredicimila mondi» ecc., che appartengono al livello di fili e capelli ecc.; e, analogamente, la suddivisione del pensiero in innumerevoli tipi di pensieri ecc.

25 חד אריך וחד קציר וחד בינוני הנה חסד נק' אריך לפי שהוא מתפשט מלמעלה מעלה למטה מטה כמו מים היורדים ממקום גבוה למקום נמוך.

«Uno lungo, uno corto e uno intermedio». Ora, la benevolenza (Chesed) è chiamata «lunga» perché si estende dalle altezze supreme alle profondità più basse, come l'acqua che scende da un luogo alto a uno basso.

וגבורות שהן ממטה למעלה נק' קציר שהוא מקצר ומגביל השפעת החסד שיהי' [שיהיה] לפי ההעלאה שממטה למעלה:

E le Gevuros (forze di rigore), che procedono dal basso verso l'alto, sono chiamate «corte», perché accorciano e limitano l'influsso di Chesed, affinché sia commisurato all'elevazione dal basso verso l'alto.

26 וזהו ארדה נא ואראה הכצעקתה כו'. ר"ל [רוצה לומר] אראה אם הכצעקתה הבאה אלי ממטה למעלה

ארדה נא מלמעלה למטה שיהיו שוין ההעלאה וההמשכה

E questo è [il significato di] «Scenderò ora e vedrò se secondo il suo grido», ecc. Cioè: «Vedrò» se, «secondo il suo grido» che giunge a Me dal basso verso l'Alto, «scenderò ora» dall'Alto verso il basso, affinché l'elevazione e la discesa del flusso siano uguali.

אך לפי שההמשכה מלמעלה למטה היא בחי' או"י [אור ישר] ובחי' חסדים לכך נאמר ארדה נא תחלה ואח"כ אראה כו'.

Ma poiché la discesa del flusso dall'Alto verso il basso è il livello della luce diretta (or yashar) e il livello dei Chasadim (atti di benevolenza), perciò è detto prima «Scenderò ora» e poi «vedrò», ecc.

ובינוני הוא רחמנות בחי' ממוצע בין החסד שהוא שלא להבחין כלל אע"פ [אף על פי] שאינו הגון ובין גבורות לדון אם הוא הגון ורחמנות הוא ממוצע שמצד עצמו אינו ראוי מ"מ צריך לרחם כו'.

E l'elemento «intermedio» è la compassione, il livello di un intermediario tra Chesed, che non fa alcuna distinzione, anche se [uno] non è meritevole, e le Gevuros (i rigori), che giudicano se egli sia meritevole; la compassione è l'intermediario: egli non è meritevole di per sé, e tuttavia bisogna avere compassione, ecc.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text e the English translation.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com.
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeira/1/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok